



### BRUXELLES 26 NOVEMBRE EUROPEAN MINERALS FORUM 2008

Si è tenuta a Bruxelles, lo scorso 26 novembre, la 6 edizione dell'annuale incontro internazionale organizzato dalla European Minerals Foundation allo scopo di promuovere un confronto aperto tra i rappresentanti dell'industria europea mineraria / estrattiva ed i rappresentanti della Commissione Europea. L'edizione di quest'anno era incentrata sul tema della "Sicurezza e sostenibilità della fornitura delle materie prime in Europa".

Nell'ambito del tema generale sono stati in particolare approfonditi, in distinti seminari, i seguenti profili:

- La Pianificazione del Territorio ed una migliore regolamentazione.
- La sicurezza dell'approvvigionamento internazionale.
- La creazione di una adeguata conoscenza sulla necessità di materie prime in Europa.
- Lo sviluppo di una adeguata conoscenza da parte del pubblico sul ruolo del settore estrattivo / minerario.

Di particolare rilevanza è stato l'intervento del vice Presidente della Commissione europea e responsabile del settore "Industria ed Impresa", Gunther Verheugen, il quale ha illustrato ai presenti la Comunicazione della Commissione Europea sulle materie prime. Il documento si propone di attivare una strategia integrata che crei un quadro propizio all'approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime da fonti europee (tra cui gli

aggregati, naturalmente), per favorire la possibilità per le imprese europee di confrontarsi sul mercato globale senza subire svantaggi concorrenziali.

### CONVENZIONE IMPRESE A.N.E.P.L.A. E PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Si è di recente concluso un accordo (convenzione) con l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano che ha per oggetto la partecipazione delle cave allo sviluppo di un progetto di riforestazione e qualificazione ambientale delle aree del Parco.

Si tratta di un accordo, tra i primi nel

IN QUESTO NUMERO

**FOCUS SU "NUOVA DIRETTIVA  
SUI RIFIUTI MINERARI" 2**

suo genere, che testimonia gli eccellenti risultati che si possono ottenere nella soluzione dei problemi legati alla gestione del Territorio e all'utilizzo delle sue risorse, problemi che per loro natura richiedono la composizione di multi-formi interessi, quando si incontrano un'Amministrazione lungimirante ed una imprenditoria accorta. In particolare ci piace evidenziare che in questo caso le imprese del settore, forti di una nuova consapevolezza ambientale ed una organizzazione industriale impensabile anche solo qualche anno fa, a fronte di

### ATTIVITÀ ESTRATTIVA E RICICLAGGIO. UNA SEZIONE A.N.E.P.L.A. DEDICATA AL RICICLAGGIO ED ALLE ENERGIE ALTERNATIVE

RACCOLGENDO LE RIFLESSIONI E GLI SPUNTI PROVENIENTI DAGLI ASSOCIATI A.N.E.P.L.A. HA PROVVEDUTO AD EFFETTUARE UN CENSIMENTO PER VERIFICARE QUANTE AZIENDE TRA I PROPRI ISCRITTI EFFETTUINO ANCHE ATTIVITÀ DI RICICLAGGIO A FIANCO DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA E DI PRODUZIONE DI AGGREGATI NATURALI VERA E PROPRIA.

SI È COSÌ SCOPERTO CHE È IN CONTINUA CRESCITA IL NUMERO DELLE AZIENDE CHE OGGI TRA GLI ASSOCIATI COMPIONO ATTIVITÀ DI RICICLAGGIO E CHE ALCUNI INTERESSANTI ESPERIMENTI SONO STATI GIÀ AVVIATI SUL FRONTE ANCHE DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELL'USO DI ENERGIA PROVENIENTE DA FONTI ALTERNATIVE. SONO INFATTI IN CORSO DI SPERIMENTAZIONE ALCUNI INTERESSANTI PROGETTI, SIA NEL CAMPO DELL'ENERGIA FOTOVOLTAICA (CON L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI) CHE IN QUELLO DELLE BIOMASSE (CHE UTILIZZANO IN UN TRADIZIONALE IMPIANTO TERMoeLETTRICO IL GAS PRODOTTO DALLA LAVORAZIONE DI BIOMASSE, PER LO PIÙ SCARTI VEGETALI).

IL COMITATO DI PRESIDENZA HA DECISO DI DAR VITA AD UNA SEZIONE RICICLAGGIO E ENERGIE RINNOVABILI ALL'INTERNO DELLA ASSOCIAZIONE, PER MEGLIO VALORIZZARE QUESTI ASPETTI DELLA ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ASSOCIATE CHE BEN SI PRESTANO A MIGLIORARE ANCHE L'IMMAGINE COMPLESSIVA DEL SETTORE.

SONO ATTUALMENTE ALLO STUDIO, SULLA BASE DEI PRIMI DATI RACCOLTI, LE PROSSIME FUTURE INIZIATIVE, QUALI AD ESEMPIO IL MONITORAGGIO DELLA NORMATIVA TECNICA EUROPEA E NAZIONALE, PUBBLICAZIONI TECNICHE SPECIFICHE (QUALI UNA GUIDA TECNICA ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI RICICLATI, UNO STUDIO DI SETTORE, UNA RACCOLTA DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI RICICLAGGIO E RISPARMIO ENERGETICO), L'ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI TECNICI, LA CREAZIONE DI UNA SEZIONE APPOSITA SUL SITO DEDICATA SPECIALMENTE AL RICICLAGGIO.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI DELLA ASSOCIAZIONE.

migliori garanzie sulle prospettive future di sviluppo hanno saputo trasformarsi in vere protagoniste della tutela del territorio e delle sue risorse naturali.

## VIAGGIO SOCIALE A.N.E.P.L.A. 2008

Anche quest'anno, come già nel 2002 (Siviglia) e nel 2005 (Vienna) e nel 2006 (Provenza) A.N.E.P.L.A. ha organizzato insieme ad Unimin (ovvero la sezione merceologica "attività estrattiva" dell'Unione Industriali di Torino) dal 23 al 28 settembre un viaggio sociale di aggiornamento professionale, con particolare attenzione all'approfondimento del tema della escavazione in aree di parco ed in aree fluviali. Il viaggio, cui hanno partecipato oltre una quarantina tra imprenditori e funzionari pubblici, è iniziato a Lione con la visita del Parco Miribelle, creato alla confluenza dei due fiumi che attraversano la città (Rodano e Saone) riqualificando una vastissima area già oggetto di attività



estrattiva da tempo immemorabile e che si presentava in stato di abbandono fino alla fine degli Anni 70. Il parco, distante 15 km dalla città e ad essa legato anche da una pista ciclabile, è stato voluto fortemente dall'insieme dei comuni dell'area circostante che, allo scopo, si sono uniti in una struttura consortile. Esso copre circa 200 ettari di area verde protetta ed un lago di 350 ettari, che funge anche da riserva di acqua potabile per la città di Lione, e riceve 4 milioni di visitatori all'anno, attratti dalle molte strutture per le attività sportive. Sempre nei dintorni di Lione il gruppo ha poi avuto l'opportunità di visitare lo stabilimento della Metso Mineral di

Macon, uno dei principali in Europa ed uno dei più interessanti in quanto vi si produce l'intera gamma di macchine della Metso. L'incontro, all'insegna della calorosa ospitalità dei padroni di casa, è stato interessante anzitutto per il livello di approfondimento tecnico sulle diverse macchine prodotte che solo una visita sul campo, o per meglio dire in fabbrica, rende possibile. Non è mancato poi qualche momento di piacevole relax e di arricchimento culturale. La visita alla cittadina di Cluny ed alle vestigia della magnifica abbazia hanno infatti completato la prima parte del viaggio. Proseguendo verso Parigi la comitiva è stata ricevuta dalla GSM Italcementi group (per la visita dell'impianto hub) multimodale di Gennevilliers. Si tratta di una grande area nella quale convergono materiali già lavorati e tout venant ancora da lavorare, provenienti da diverse aree della Francia, anche lontane, utilizzando soprattutto il fiume (chiatte fino a 4.000 tonnellate), oltre che ferrovie e comuni strade. Si tratta del primo esempio in area francese concepito per gestire in maniera più efficace la logistica dei trasporti, sempre più decisiva nel mondo degli aggregati, specie in aree metropolitane. A nord dell'area parigina, oltre il limite della cosiddetta Ile de France, è stato possibile visitare gli interventi realizzati dalla Lafarge nella regione della Picardia, che si sono rivelati esempi molto validi sia sotto il profilo della riqualificazione naturalistica che del contributo alla messa in sicurezza idraulica delle zone a rischio di inondazione. Il viaggio, che è stato anche occasione di consolidamento dei legami interpersonali tra gli associati e di proficuo scambio di idee sul futuro del settore, si è chiuso poi con la visita alla graziosa cittadina di Senlis, località ricca di storia e fuori dai consueti percorsi turistici in area parigina.

## LA DIRETTIVA EUROPEA SUI RIFIUTI MINERARI ED IL D.LGS. 117 / 2008. AGGIORNAMENTI

Come noto ai nostri lettori, perché già oggetto di ampia disamina su questo notiziario nei numeri passati, il recente decreto 117 / 2008 (Gazzetta ufficiale n. 157 del 7 luglio) "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE, ha introdotto alcune rilevanti novità nel nostro settore. Riteniamo opportuno in questa sede fare una serie di precisazioni ed aggiornamenti sullo stato dell'arte della sua implementazione nel nostro ordinamento. Anzitutto le scadenze: per i depositi (nel caso delle cave di inerti trattasi principalmente delle vasche di decantazione) già operativi all'entrata in vigore della direttiva od autorizzati dopo il maggio 2008, la scadenza per gli adempimenti discendenti dalla direttiva (e dal D.lgs. 117 che ad essa ha dato recepimento) è il 1/05/2012. Con la sola esclusione dell'ipotesi dei depositi di rifiuti destinati ad essere chiusi entro il 2010, per i quali sostanzialmente la direttiva non ha effetti. Inoltre va precisato che l'art. 23 Direttiva prevedeva che fosse affidato ad un apposito Comitato il compito di emanare dei criteri (Linee guida) che valessero come riferimento nella interpretazione di alcuni aspetti fondamentali. Ovvero, in primis, l'individuazione di quali rifiuti siano definibili come "inerti", aspetto essenziale per la determinazione della gravosità o meno dell'implicazioni della normativa, la determinazione dei metodi di caratterizzazione del rifiuto e la classificazione dei depositi dei rifiuti (classe A oppure no). Il Comitato, composto da rappresentanti degli Stati membri, della Commissione europea e che ha lavorato in stretto contatto con il CEN, ha predisposto ora i documenti finali che la Commissione europea dovrebbe approvare entro il 16 dicembre. Sul fronte nazionale è invece attivo un Comitato istituito da alcune Regioni, ed al quale partecipano esperti dell'Amministrazione segnalati dalle stesse, per rendere operativa la nuova disciplina ed eventualmente chiarire alcuni aspetti particolari legati alla implementazione nel nostro ordinamento (specie nella nostra disciplina mineraria) della Direttiva Europea. Gli uffici sono a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

## C.C.N.L. LAPIDEI. FINANZIAMENTO DEL COMITATO PARITETICO ACCORDO 17 APRILE 2008

Ricordiamo ai nostri lettori, facendo seguito alla nostra news del n. 14 /

2008 sempre sul tema del rinnovo del contratto collettivo per il settore dei lapidei, che il Contratto, nel suo allegato 5, prevede l'attuazione di un Comitato Paritetico Nazionale per l'esame dell'andamento del settore (con particolare riferimento a: mercato, evoluzione legislativa, mercato del lavoro, formazione professionale, ambiente ed energia). Il regolamento al suo articolo 5 prevede che le aziende siano tenute al versamento di un importo di 5 € per ciascuno degli anni di validità del contratto per ogni dipendente in forza al 31 dicembre di ogni anno, al fine di dotare il Comitato di un proprio fondo di funzionamento. I versamenti dovranno essere effettuati entro il 31 marzo di ciascun anno, mentre il primo versamento era previsto entro il 30 settembre 2008. Copia del CCNL Lapedei e del regolamento sono a disposizione in associazione e gli uffici dell'associazione sono a disposizione per ogni chiarimento.

## LA NUOVA DIRETTIVA EUROPEA QUADRO SUI RIFIUTI

Informiamo i nostri lettori che la nuova Direttiva Quadro sui rifiuti è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 novembre 2008, n. 312, concludendo così un iter iniziato nel maggio 2003. La Direttiva entrerà in vigore il 12 dicembre 2008 e dovrà essere recepita dagli Stati Membri entro il 12 dicembre 2010. La Direttiva introduce diversi elementi di novità, che qui riportiamo in estrema sintesi, evidenziando in particolare i temi di maggiore interesse per il nostro settore.

- fissa un obiettivo di riciclaggio del 50% per i rifiuti urbani e del 70% per i rifiuti da demolizione, da raggiungere nel 2020;
- impone agli Stati membri di elaborare programmi di prevenzione dei rifiuti;
- stabilisce una gerarchia in cinque fasi delle opzioni di gestione dei rifiuti, privilegiando la prevenzione, seguita dal riutilizzo, dal riciclaggio, da altre forme di recupero e lasciando lo smaltimento

come ultima soluzione;

- distingue tra rifiuti e sottoprodotti;
- stabilisce quando un rifiuto, sottoposto a riciclaggio o ad altro trattamento, cessa di essere tale. Gli uffici sono a disposizione per ogni ulteriore informazione.

## LA DISCIPLINA DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO. AGGIORNAMENTI

Il tema delle terre e rocce da scavo è sempre di viva attualità sia per il continuo rincorrersi di numerosi provvedimenti normativi non sempre di indirizzo coerente, sia perché possono rappresentare una fonte alternativa di approvvigionamento per molte imprese di produzione di aggregati. Il ministero dell'Ambiente sta predisponendo un disciplinare per regolare le modalità di gestione (dalla progettazione e dalle procedure di scavo fino al riutilizzo finale) di questo materiale nell'ambito di tutte le grandi opere.

Si tratta di un documento che, in quanto legato alle grandi opere ed indirizzato alle grandi società, non è probabilmente direttamente destinato a trovare applicazione presso le imprese del settore estrattivo che valorizzano, nella produzione di aggregati, questo materiale. È peraltro intenzione della associazione adoperarsi per ottenere un chiarimento interpretativo da parte del Ministero dell'Ambiente, anche in ragione delle aperture "di principio" contenute nella nuova direttiva quadro di prossima emanazione nell'Unione europea. A proposito si segnala che già ci si è attivati tramite Confindustria, trovando anche il sostegno di ANCE (l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili).

Sarà nostra premura tenervi informati sugli eventuali sviluppi dell'iniziativa.

## INERTECH. RIMINI 5 - 8 NOVEMBRE

Si è svolta a Rimini la seconda edizione di Inertech, mostra convegno sulle demolizioni ed il riciclaggio nel mondo delle costruzioni, iniziativa organizzata da Rimini Fiera ed Edizioni Pei.

I diversi temi trattati nelle 4 giornate hanno coperto l'intero ciclo del riciclaggio dei rifiuti da Costruzione e Demolizioni, dagli aspetti tecnici ed economici legati alle modalità di demolire (demolizione selettiva), alle tecniche di processo dei materiali da riciclare, agli usi possibili nel settore stradale delle costruzioni in generale.

Di particolare interesse per i nostri



lettori è stata la giornata dedicata allo sviluppo del settore del riciclaggio nell'ambito dell'industria dei produttori di aggregati naturali, dimostrando ancora una volta la piena complementarità dei due settori e le grandi possibilità di sinergia esistenti tra le due attività. Nell'ambito del convegno è intervenuta anche A.N.E.P.L.A. con un aggiornamento sulle principali attività a livello europeo, normative e tecniche.

## IL REACH E GLI AGGREGATI RICICLATI

Si è recentemente profilata un'importante novità inerente la posizione degli aggregati riciclati (sia sotto il profilo della produzione che dell'utilizzo) rispetto alla disciplina del Reach per le sostanze chimiche. Per lungo tempo infatti la Commissione europea è stata dell'opinione che gli aggregati riciclati dovessero essere sottoposti al Reach e quindi all'obbligo di registrazione presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche. È di tutta evidenza che tale procedura, severa ed onerosa, rischia di ostacolare significativamente le possibilità di sviluppo del settore del riciclaggio, specie considerando che l'estrema eterogeneità delle sostanze presenti nell'aggregato riciclato imporrebbe la registrazione di un'infinità di sostanze chimiche.

Per quanti non avessero familiarità con il Reach nel paragrafo successivo viene presentato un breve riassunto. A.N.E.P.L.A. (Associazione Nazionale Estrattori Lapidei Inerti ed Affini) insieme alle altre associazioni nazionali di categoria e per il tramite della propria Federazione europea di settore (UEPG), si è sempre battuta perché gli aggregati riciclati fossero esclusi dal Reach in base alla considerazione che essi devono considerarsi "articoli" ai sensi dell'Art. 3 comma 3, ed in quanto tali devono essere esclusi dall'ambito di applicazione del Reach. Così recita infatti l'Art. 3, comma 3 del Regolamento Reach, in materia di definizioni: [...] articolo: un oggetto a cui sono dati durante la produzione una forma, una superficie o un disegno particolari che ne determinano la funzione in misura maggiore della sua composizione chimica. In particolare noi di A.N.E.P.L.A. abbiamo sempre evidenziato come gli aggregati riciclati, che possono consistere di frammenti di calcestruzzo, pietre naturali, mattoni, residui misti di costruzione etc., siano potenzialmente utilizzabili per diverse applicazioni nel campo dell'ingegneria civile, delle costruzioni e delle realizzazioni stradali. La loro principale funzione è di garantire stabilità e resistenza all'usura ed alla frammentazione e proprio per questo essi hanno una forma, una superficie e dimensioni appositamente predefiniti e rispondenti a severe norme tecniche, la cui importanza di gran lunga supera quella della loro composizione chimica. È con vivo piacere che comunichiamo come, dopo anni di irremovibilità della Commissione europea sulla necessità di sottoporre anche gli aggregati riciclati al Reach (con tutti gli oneri e difficoltà che questo avrebbe implicato), sia stata ora accettata la posizione da sempre sostenuta dall'industria europea dei produttori di aggregati riciclati, in base alla quale tali materiali devono essere definiti come "articoli", proprio per gli argomenti sopra esposti, ai sensi del Regolamento Reach, e non "Prodotti" o "Sostanze".

#### COS'È REACH?

Reach (regolamento 18 dicembre 2006 n. 1907/2006/CE) è l'acronimo di "Registration, Evaluation and Authorisation of

**NON SEI NEL NOSTRO  
INDIRIZZARIO ED HAI  
PIACERE A RICEVERE  
COPIA DEL  
NOSTRO NOTIZIARIO ?  
SPEDISCI I TUOI DATI ALLA  
NOSTRA SEGRETERIA  
E SARAI SENZ'ALTRO  
INSERITO NELLA LISTA  
DI DISTRIBUZIONE!!!**

Chemicals" (Registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche), un regolamento europeo che, in sostituzione dei quaranta testi legislativi già in essere, introduce un sistema unico e coerente, a livello comunitario, per il controllo delle sostanze chimiche e crea un'Agenzia Europea presso la quale ogni sostanza chimica deve essere registrata (European Chemical Agency – ECHA: [http://echa.europa.eu/home\\_it.asp](http://echa.europa.eu/home_it.asp)). La nuova legislazione in materia di sostanze chimiche prevede la registrazione di circa 30.000 sostanze circolanti all'interno dell'Unione Europea (sia che siano fabbricate sia che siano importate in Europa). Secondo quanto stabilisce la normativa le sostanze più pericolose dovranno essere sostituite con altre meno nocive e, in ogni caso, i produttori dovranno provvedere ad avviare un piano per la ricerca di possibili alternative. Le informazioni di sicurezza riguarderanno l'intero ciclo di vita delle sostanze, che parte dalla produzione, passa per l'utilizzo professionale e il consumo e termina con lo smaltimento. La circolazione di sostanze non registrate e prive di documentazione sui relativi rischi, sia per la salute dell'uomo sia per l'ambiente e sulle relative misure di prevenzione necessarie per evitarli, non sarà più consentita in Europa. I principi su cui si basa la nuova normativa sono così riassumibili:

- no data no market: ovvero senza comunicazione e registrazione della sostanza chimica all'agenzia Europea non è possibile la commercializzazione di prodotti o sostanze chimiche;
- principio di precauzione: ovvero non è ammissibile né la produzione né l'utilizzo

di sostanze di cui non sia nota a priori l'assenza di nocività;

- principio di sostituzione: ovvero ogni sostanza chimica pericolosa, usata nel processo produttivo o presente nei prodotti di consumo, deve essere sostituita con sostanze alternative meno pericolose;
- principio di responsabilità e diligenza: ovvero in ogni fase del ciclo produttivo deve essere rispettato il principio di tutela e di informazione utile;
- principio dell'onere della prova: ovvero attribuzione alle imprese del costo relativo alla valutazione del rischio chimico;
- principio di valutazione dei rischi nell'intero ciclo di vita dei prodotti chimici: ovvero obbligo del fabbricante di identificare gli usi specifici, comunicazione attraverso la catena di approvvigionamento e informazione tra industria ed autorità;
- principio "una sostanza una registrazione": ovvero deve essere fatta una registrazione presso l'Agenzia europea per la sicurezza chimica per ogni sostanza quelli.

Per maggiori informazioni, e consultazione dei documenti, si invita a consultare il sito del Ministero dell'Ambiente alla pagina: [http://www.minambiente.it/index.php?id\\_sezione=2693](http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=2693).

## NOTIZIARIO A.N.E.P.L.A.

VIA FONTANA 23 20122 MILANO  
TEL. 02 54104563 - 02 54104564  
FAX 02 55184325  
ANEPLA@ANEPLA.IT • WWW.ANEPLA.IT

DIRETTORE: FRANCESCO CASTAGNA

Supplemento al n. 552 di dicembre 2008 di "QUARRY AND CONSTRUCTION" • Registrato Tribunale di Parma n. 632 del 10/02/81 • Iscrizione al ROC Registro Operatori di Comunicazione n. 6297 del 26/08/82.

Direttore Responsabile: Carlo Cagozzi

Tipografia: Stamperia Srl, Via Mantova 79 - Parma  
Editore: EDIZIONI PEI SRL • Strada Naviglio Alto 46/1  
43100 Parma • Tel. 0521 771818 Fax 0521 773572  
info@edizionipei.it www.edizionipei.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (D.Lgs. n. 196/03 tutela della riservatezza dei dati personali). Se non desidera ricevere il notiziario invii una richiesta scritta a: ANEPLA - Via Pantano 2 - 20122 Milano. La responsabilità di quanto espresso negli articoli firmati rimane esclusivamente agli autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo è vietata salvo autorizzazione scritta della Casa Editrice.